

Conferenza Internazionale del Lavoro
109^a sessione, 2021

► Rapporti presentati alla Conferenza Internazionale del Lavoro

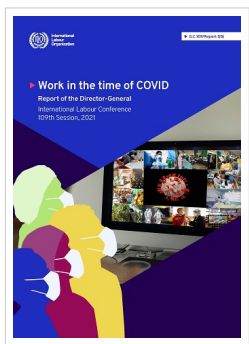


Conferenza Internazionale del Lavoro

109ª sessione, 2021

► Rapporti presentati alla Conferenza Internazionale del Lavoro

Rapporto del Direttore Generale – Il lavoro al tempo del COVID-19 (Rapporto I – B)



Siccome non è stato possibile tenere la Conferenza internazionale del lavoro nel 2020, questo rapporto è il primo rapporto del Direttore Generale dopo quello sottoposto alla Sessione del Centenario nel 2029 e dedicato al futuro del lavoro. Il futuro del lavoro, quanto meno nel breve termine, è stato profondamente sconvolto dalla crisi del COVID-19. Ciò significa che l'OIL si deve concentrare sulla promozione di una ripresa incentrata sulla persona, basandosi sui principi enunciati nella [Dichiarazione del Centenario dell'OIL sul futuro del lavoro](#).

A tale fine, il rapporto presenta l'impatto sociale e economico della crisi, le risposte formulate e le lezioni finora apprese, insieme alle sfide poste dalla ricostruzione di un mondo del lavoro migliore attraverso una ripresa incentrata sulla persona.

Allegato al rapporto è un progetto di documento finale della Conferenza che propone una risposta globale in vista di una ripresa incentrata sulla persona per uscire dalla crisi del COVID-19. Il Consiglio di amministrazione ha stabilito che un tale documento avrebbe contribuito a mettere il mondo sulla via della realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite per il 2030.

I Risultati del lavoro dignitoso. Implementazione del programma dell'OIL 2018-2019 (Rapporto I – A)



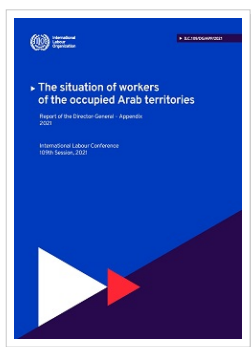
Con questo rapporto, l'Ufficio internazionale del lavoro rende conto del suo operato ai costituenti dell'Organizzazione internazionale del lavoro. Il rapporto è corredato di una presentazione online dei risultati in materia di lavoro dignitoso ([Decent Work Dashboard](#)) e di una [infografica multimediale interattiva](#).

Inoltre, il rapporto porta sulla Dichiarazione del Centenario dell'OIL adottata dalla Conferenza a giugno 2019 e i cui obiettivi sono stati riconosciuti dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite come elementi chiave dello sviluppo sostenibile e obiettivo prioritario delle politiche nazionali e della cooperazione internazionale. Tale Dichiarazione è alla base del programma dell'OIL per il periodo 2020-21 e l'adozione di questo programma dal Consiglio di amministrazione a novembre 2019 rappresenta la prima tappa della realizzazione degli obiettivi enunciati nella Dichiarazione.

Il rapporto valuta i progressi conseguiti rispetto ai dieci risultati strategici definiti nel programma e bilancio per il periodo 2018-19, con attività relative al tripartismo, le norme internazionali del lavoro e il dialogo sociale, tenendo conto della necessità di sostenere la capacità di sviluppo dei costituenti tripartiti. Tali risultati hanno anche contribuito alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi al lavoro dignitoso, la riduzione della povertà da lavoro e l'aumento della popolazione coperta dalla protezione sociale. Altri indicatori presentano tuttavia una evoluzione diversa: a preoccupare sono l'aumento dei giovani, soprattutto donne, che non lavorano, non studiano e non frequentano corsi di formazione, come pure la riduzione del tasso di crescita del PIL annuo reale per lavoratore. Tali indicatori sono il riflesso del deficit di lavoro dignitoso per i giovani e delle disuguaglianze nel mondo del lavoro.

Il messaggio del rapporto è che un cambiamento è possibile a patto di costituire alleanze inclusive e diverse incentrate sulla realizzazione di obiettivi condivisi in materia di lavoro dignitoso. Sono anche necessarie politiche coerenti i investimenti nel potenziale umano, le istituzioni del lavoro e la creazione di occupazione.

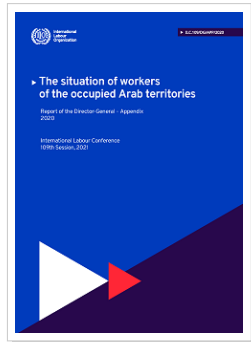
La situazione dei lavoratori nei territori arabi occupati (Rapporto I – Allegato 2021)



Conformemente alla risoluzione adottata dalla Conferenza internazionale del Lavoro nel 1980 sulle implicazioni per i lavoratori arabi negli insediamenti israeliani in Palestina e in altri territori arabi occupati, il Direttore Generale ha inviato una delegazione di suoi rappresentanti per preparare un rapporto sulla situazione dei lavoratori in questi territori. La delegazione ha svolto la sua attività per videoconferenza a causa della situazione di pandemia. La delegazione ha avuto discussioni con i rappresentanti dell'Autorità palestinese, il governo israeliano, le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, rappresentanti delle Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali e non-governative, nonché i membri della comunità imprenditoriale e accademica. Si è anche incontrata virtualmente con l'Organizzazione araba del lavoro e con costituenti della Repubblica araba siriana. Il rapporto contiene informazioni raccolte dagli esperti dell'OIL attraverso analisi delle statistiche, studi e altri rapporti disponibili.

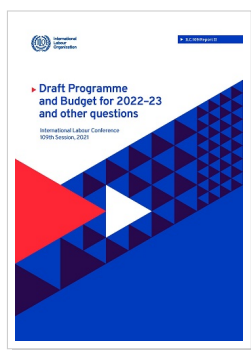
**La situazione dei lavoratori nei
territori arabi occupati (Rapporto I
– Allegato 2020)**

NB Rapporto riferito alla situazione nel 2020.



**Progetto di programma e di
bilancio per il 2022-23 e altre
questioni (Rapporto II)**

Il Rapporto II contiene informazioni relative al programma e bilancio per il biennio 2022-23 e altri punti che richiedono una decisione da parte della Conferenza. I punti oggetto di discussione includono il rapporto finanziario e il bilancio consolidato per il 2020 (pubblicato in un documento separato); la ripartizione dei contributi degli Stati membri per il biennio 2022-23 e la composizione del Tribunale amministrativo dell'OIL.



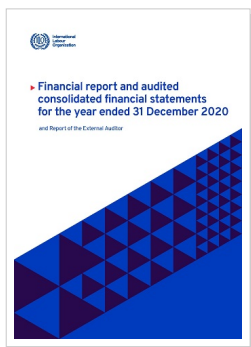
**Rapporto finanziario e bilancio
consolidato sottoposto a revisione
per l'anno 2019 e rapporto del
revisore esterno (Rapporto II –
Allegato)**

Il rapporto presenta il rapporto del revisore esterno e il bilancio consolidato del 2019 che stato redatto in conformità agli standard per la contabilità del settore pubblico (IPSAS) e include le attività del Centro inter-americano per la formazione professionale (CINTERFOR) del Centro internazionale di formazione dell'OIL (CIF) di Torino, del Tribunale amministrativo dell'OIL e della Cassa malattia.

NB La discussione di questo rapporto non è stata possibile nel 2020



Rapporto finanziario e bilancio consolidato sottoposto a revisione per l'anno 2020 e rapporto del revisore esterno (Rapporto II – Allegato)



Il rapporto presenta il rapporto del revisore esterno e il bilancio consolidato del 2020 che stato redatto in conformità agli standard per la contabilità del settore pubblico (IPSAS) e include le attività del Centro inter-americano per la formazione professionale (CINTERFOR) del Centro internazionale di formazione dell'OIL (CIF) di Torino, del Tribunale amministrativo dell'OIL e della Cassa malattia.

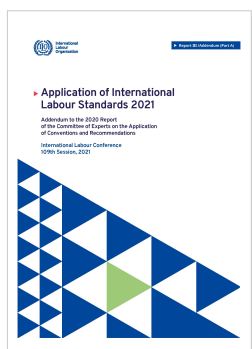
Rapporto della Commissione di esperti sull'applicazione delle norme internazionali del lavoro (Rapporto III – Parte A)



Il rapporto analizza lo stato d'applicazione delle norme internazionali del lavoro nei Paesi membri e riassume il lavoro svolto dalla Commissione di esperti in materia di applicazione delle norme internazionali del lavoro e in materia di verifica degli adempimenti costituzionali degli Stati membri. Nello specifico, il rapporto sintetizza le osservazioni della Commissione agli Stati membri sullo stato di applicazione delle convenzioni attraverso la legislazione nazionale. Esso è corredato di appendici dalle quali si possono estrarre informazioni per paese sulle osservazioni e richieste della Commissione di esperti (Appendice I) e sulle osservazioni formulate dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dai sindacati (Appendice III).

NB Rapporto riferito all'anno 2020.

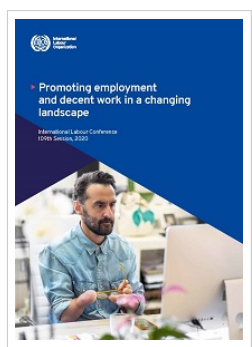
Addendum al Rapporto della Commissione di esperti sull'applicazione delle norme internazionali del lavoro (Rapporto III – Addendum Parte A)



Il rapporto analizza lo stato d'applicazione delle norme internazionali del lavoro nei Paesi membri e riassume il lavoro svolto dalla Commissione di esperti in materia di applicazione delle norme internazionali del lavoro e in materia di verifica degli adempimenti costituzionali degli Stati membri. Nello specifico, il rapporto sintetizza le osservazioni della Commissione agli Stati membri sullo stato di applicazione delle convenzioni attraverso la legislazione nazionale. Esso è corredato di appendici dalle quali si possono estrarre informazioni per paese sulle osservazioni e richieste della Commissione di esperti (Appendice I) e sulle osservazioni formulate dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dai sindacati (Appendice III).

NB Addendum riferito all'anno 2021.

Promuovere l'occupazione e il lavoro dignitoso in un paesaggio in evoluzione (Rapporto III – Parte B)



Come previsto dalla Costituzione dell'OIL, l'analisi globale sottoposta alla discussione della 109^a Sessione della Conferenza internazionale del lavoro si focalizza sull'applicazione delle norme seguenti: [Convenzione \(n. 122\) sulla politica dell'impiego, 1964](#); [Convenzione \(n. 159\) sulla riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone disabili, 1983](#); [Convenzione \(n. 177\) sul lavoro a domicilio, 1996](#); [Raccomandazione \(n. 168\) sulla riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone disabili, 1983](#); [Raccomandazione \(n. 169\) sulla politica dell'impiego \(disposizioni complementari\), 1984](#); [Raccomandazione \(n. 184\) sul lavoro a domicilio, 1996](#); [Raccomandazione \(n. 198\) sul rapporto di lavoro, 2006](#); [Raccomandazione \(n. 204\) sulla transizione dall'economia informale verso l'economia formale, 2015](#).

L'analisi è stata preparata dalla Commissione di esperti per l'applicazione delle convenzioni e delle raccomandazioni (CEACR), sulla base dei rapporti predisposti da 114 governi e le osservazioni inviate da 9 organizzazioni dei datori di lavoro, 30 organizzazioni dei lavoratori e un consiglio nazionale del lavoro.

Gli strumenti esaminati sono stati selezionati dal Consiglio di amministrazione al fine di far coincidere questa analisi con la discussione della questione ricorrente sull'obiettivo strategico dell'occupazione prevista nel 2020. Si tratta della prima analisi dedicata agli strumenti relativi al rapporto di lavoro (raccomandazione n. 198), al lavoro da casa (convenzione n. 177 e raccomandazione n. 184) e all'economia informale (raccomandazione n. 204).

Promuovere l'occupazione e il lavoro dignitoso in un paesaggio in evoluzione (Rapporto III – Addendum Parte B)



Il presente addendum completa l'analisi globale di cui sopra (Rapporto III – Parte B) del 2020, che rimane tuttavia pienamente aggiornato. Vengono prese in considerazione le ripercussioni della pandemia sull'applicazione degli strumenti in esame nell'analisi globale, come pure le misure di contrasto adottate nei diversi paesi. L'addendum segue la stessa struttura generale dell'analisi globale del 2020 e si concentra esclusivamente sugli ambiti interessati dalla pandemia o sulle misure adottate per fronteggiare o mitigare i suoi effetti.

Le disuguaglianze e il mondo del lavoro (Rapporto IV)



La 334ª sessione del Consiglio di amministrazione (novembre 2018) ha deciso di iscrivere una questione relativa a “le disuguaglianze nel mondo del lavoro” (discussione generale) all'ordine del giorno della 109ª sessione della Conferenza internazionale del lavoro (spostata al 2021 a causa della pandemia).

Anche prima della pandemia iniziava ad esserci un consenso mondiale sulla correlazione tra livelli importanti di disuguaglianze e conseguenze sociali, economiche e politiche negative. Il problema è stato esacerbato con l'insorgere della pandemia, rendendo ancora più urgente agire contro le disuguaglianze. La riduzione delle disuguaglianze e la promozione del principio di pari opportunità e trattamento sono indissociabili dal mandato dell'OIL. La Dichiarazione del Centenario dell'OIL sul futuro del lavoro lo ribadisce con forza. Numerose norme internazionali del lavoro aprono la via al lavoro dignitoso per tutti e sono altamente pertinenti per la discussione sulle disuguaglianze.

I risultati di questa discussione generale dovrebbero favorire la concretizzazione degli impegni presi con la Dichiarazione del Centenario e rafforzare il contributo dell'OIL all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questa discussione completerà altre due discussioni della 109ª sessione della Conferenza: la discussione ricorrente sulla protezione sociale e la discussione generale sulle competenze e l'apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Questo rapporto riassume i dati della ricerca relativa alle disuguaglianze nel mondo del lavoro; esamina gli effetti negativi della pandemia di COVID-19 sull'uguaglianza; e fornisce elementi di riflessione a partire dalle misure stabilite dai governi e dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per fronteggiare la crisi.

Costruire la protezione sociale del futuro per un mondo del lavoro incentrato sulla persona (Rapporto V)



La prima discussione ricorrente sulla protezione sociale, prevista dalla [Dichiarazione dell'OIL sulla giustizia sociale per una globalizzazione equa \(2008\)](#), si è svolta nel 2011 e ha aperto la via all'adozione della [Raccomandazione sui sistemi nazionali di protezione sociale di base \(n. 202\), 2012](#). Questa seconda discussione ricorrente permette di precisare la strategia dell'OIL a favore di una protezione sociale universale, secondo le priorità enunciate nella Dichiarazione del Centenario, nel contesto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e degli sforzi dispiegati a favore di una ripresa inclusiva di fronte agli effetti devastanti della crisi del COVID-19.

Questo rapporto si inserisce nel quadro riveduto delle discussioni ricorrenti deciso dalla 331^a sessione (ottobre 2017) del Consiglio di amministrazione. Una prima versione è stata preparata a marzo 2019, attraverso una consultazione con i governi, il gruppo dei datori di lavoro e il gruppo dei lavoratori. Con il rinvio della Conferenza nel 2020 a causa della pandemia, i tre gruppi sono stati consultati sulla revisione del rapporto in funzione del nuovo contesto legato al COVID-19. Le proposte sono state esaminate insieme all'Ufficio per le attività dei lavoratori (ACTRAV) e a quello per le attività dei datori di lavoro (ACT/EMP) a novembre 2020. Il rapporto è successivamente stato largamente diffuso per raccogliere commenti.

Il rapporto mira a: dare una panoramica sulla situazione attuale della sicurezza sociale nel mondo; definire le sfide e le possibilità che si presentano ai Membri rispetto alla sicurezza sociale e dare una panoramica delle soluzioni adottate a livello nazionale; fare un bilancio delle misure adottate dall'OIL per aiutare i costituenti a rispondere alle sfide poste dalla sicurezza sociale a partire dall'ultima discussione ricorrente nel 2011; formulare proposte relative alla futura linea di azione dell'OIL, in modo da raccogliere informazioni utili per il programma e bilancio e altre decisioni relative alla *governance*.

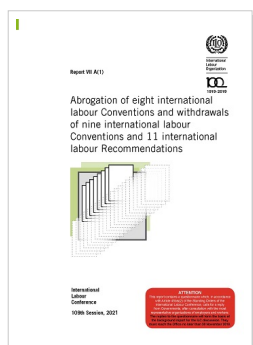
Costruire la protezione sociale del futuro per un mondo del lavoro incentrato sulla persona. Punti suggeriti per la discussione (Rapporto V – Punti per la discussione)

Il documento contiene i punti per la discussione ricorrente di cui sopra (Rapporto V)

Costruire la protezione sociale del futuro per un mondo del lavoro incentrato sulla persona. Addendum (Rapporto V – Addendum)

L'Addendum precisa che i dati del rapporto di cui sopra (Rapporto V) sono aggiornati al 2020. Per ulteriori aggiornamenti è disponibile la [piattaforma dell'OIL sulla protezione sociale](#).

Abrogazione di 8 Convenzioni internazionali del lavoro e revoca di 9 Convenzioni e 11 raccomandazioni internazionali del lavoro (Rapporto VII – A (1))



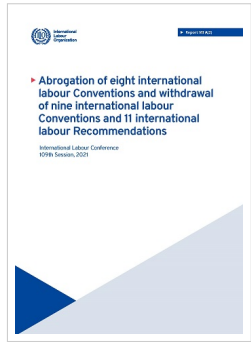
In seguito all'entrata in vigore nel 2015 dello Strumento per l'emendamento della Costituzione dell'ILO, la Conferenza, con una maggioranza dei due terzi e su raccomandazione del Consiglio di amministrazione, è abilitata a abrogare una convenzione in vigore qualora risulti che tale convenzione abbia perso il proprio oggetto o non contribuisca più utilmente al proseguimento degli obiettivi dell'Organizzazione. Diversamente dalla revoca che si applica alle convenzioni che non sono entrate in vigore o che sono state denunciate, l'abrogazione elimina definitivamente ogni effetto giuridico tra l'Organizzazione e i suoi Membri riguardo a convenzioni tuttora in vigore. Qualora la Conferenza decida di abrogare le convenzioni interessate, esse verranno soppresse dal corpus delle norme dell'ILO. Il rapporto contiene informazioni sullo status delle convenzioni da esaminare, insieme al questionario per gli Stati membri.

Convenzioni proposte per l'abrogazione: Convenzione (n. 8) sulle indennità di disoccupazione (naufraigo), 1920; Convenzione (n. 9) sul collocamento dei marittimi, 1920; Convenzione (n. 16) sull'esame medico dei giovani (lavoro marittimo), 1921; Convenzione (n. 53) sui brevetti di capacità degli ufficiali, 1936; Convenzione (n. 73) sull'esame medico dei marittimi, 1946; Convenzione (n. 74) sui certificati di attitudine di marinaio qualificato, 1946; Convenzione (n. 91) sulle ferie pagate dei marittimi (riveduta), 1949; Convenzione (n. 145) sulla continuità dell'impiego (marittimi), 1976.

Convenzioni e raccomandazioni proposte per la revoca: Convenzione (n. 7) sull'età minima (lavoro marittimo), 1920; Convenzione (n. 54) sulle ferie pagate dei marittimi (riveduta), 1936; Convenzione (n. 57) sull'orario di lavoro e gli effettivi a bordo, 1936; Convenzione (n. 72) sulle ferie pagate dei marittimi, 1946; Convenzione (n. 76) sui salari, sull'orario di lavoro a bordo e sugli effettivi, 1946; Convenzione (n. 93) sui salari, sull'orario di lavoro a bordo e sugli effettivi (riveduta), 1949; Convenzione (n. 109) sui salari, sull'orario di lavoro a bordo e sugli effettivi (riveduta), 1958; Convenzione (n. 179) sul reclutamento e sul collocamento dei marittimi, 1996; Convenzione (n. 180) sull'orario di lavoro dei marittimi e sugli effettivi delle navi, 1996; Raccomandazione (n. 27) sul rimpatrio dei comandanti e degli apprendisti, 1926; Raccomandazione (n. 31) sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, 1929; Raccomandazione (n. 49) sull'orario di lavoro e gli effettivi a bordo, 1936; Raccomandazione (n. 107) sull'ingaggio dei marittimi (navi straniere), 1958; Raccomandazione (n. 137) sulla formazione professionale dei marittimi, 1970; Raccomandazione (n. 139) sull'impiego dei marittimi (evoluzione tecnica), 1970; Raccomandazione (n. 153) sulla protezione dei giovani marittimi, 1976; Raccomandazione (n. 154) sulla continuità dell'impiego (marittimi), 1976; Raccomandazione (n. 174) sul rimpatrio dei marittimi, 1987; Raccomandazione (n. 186) sul reclutamento e sul collocamento dei marittimi, 1996; Raccomandazione (n. 187) sui salari e sull'orario di lavoro dei marittimi e sugli effettivi delle navi, 1996.

Abrogazione di 8 Convenzioni internazionali del lavoro e revoca di 9 Convenzioni e 11 raccomandazioni internazionali del lavoro (Rapporto VII – A (2))

Il rapporto contiene la sintesi delle risposte degli Stati al questionario sulle convenzioni esaminate nel Rapporto VII – A (1) di cui sopra.



Revoca di una convenzione internazionale del lavoro (Rapporto VII – B (1))

Convenzione proposta per la revoca: Convenzione (n. 34) sugli uffici di collocamento a pagamento, 1933.



Revoca di una convenzione internazionale del lavoro (Rapporto VII – B (2))

Il rapporto contiene la sintesi delle risposte degli Stati al questionario sulle convenzioni esaminate nel Rapporto VII – B (1) di cui sopra.



Organizzazione Internazionale del Lavoro

Ufficio per l'Italia e San Marino
Villa Aldobrandini
Via Panisperna 28
00184 Roma
rome@ilo.org

ilo.org/rome